Anno 51.º - N. 19

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 19 gennaio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7,
Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto corrente con la posta



## Il comunicato ufficiale

### Attività maggiore delle artiglierie sul Carso

ROMA, 18. — COMANDO SUPREMO — 18 GENNAIO 1916

(Bollettino di guerra N. 604)

NELLE REGIONI MONTUOSE DEL TEATRO DELLE OPERAZIONI, NEVICATE E TORMENTA LIMITARONO ANCHE IERI L'ATTIVITA' DELLE NOSTRE TRUPPE.

SUL CARSO, L'ARTIGLIERIA NEMICA COL CONCORSO DI VELIVOLI FU PIU' ATTIVA CONTRO LE NOSTRE PRIME LINEE. LA NOSTRA RISPOSE CON ENERGIA E COLPI DUE VELIVOLI, DEI QUALI UNO PRECIPITO' A PICCO SU BRESTOVIZZA, L'ALTRO CADDE, CAPOVOLGENDOSI PIU' VOLTE, VERSO CASTAGNAVIZZA.

Generale CADORNA.

## Nuove occupazioni in Albania

ROMA, 18. — COMANDO SUPREMO — 18 GENNAIO 1916

(Bollettino di guerra N. 604 bis)

ALBANIA. — IL GIORNO 16, UN NOSTRO RIPARTO DI CAVALLERIA OCCUPO' LE LOCALITA' DI SALESI E ARRA, A NORD EST DI ERMENI, IN VICINANZA DELLA STRADA DA LJASKOVIKI A KORICA.

Generale CADORNA.

## VITTORIA DELLE NOSTRE ARMI A TRIPOLI

### 5000 ribelli battuti e messi in fuga lasciarono 400 morti e molti fucili

**ROMA, 18. — Il Ministero delle Colonie comunica:**

**« Suleiman ed Baruni, il noto agitatore del Gebel, già profugo dalla Tripolitania, vi era tornato con denaro turco-tedesco qualificandosi inviato del Sultano di Costantinopoli per organizzare la ribellione contro l'Italia e mettersi a capo di essa. Nella Tripolitania occidentale egli, unito al partito di Mahdi Sunni e al partito di Galifa ben Ascar, andava concentrando contro le popolazioni a noi fedeli di Zuara e dei Nuail, tre forti nuclei, di un complesso di oltre 6000 armati.**

**« Poiché Le Mehalle ribelli concentrate si avanzavano per attaccare Zuara il generale Ameglio, a difesa delle popolazioni a noi fedeli e per infrangere la coalizione nemica, ordinò il 15 corrente al generale Latini di attaccare le forze del Baruni.**

**« La mattina del 16 alle ore 2 le nostre truppe presero contatto col grosso delle forze nemiche. Il combattimento si è iniziato alle ore 9 e mezza, durò vivacissimo fino alle 14 e mezza contro Le Mehalle ribelli valutate ad oltre 5000 armati.**

**« La lotta fu aspra, ma l'avvolgimento dell'ala sinistra del nemico decise della nostra vittoria. I ribelli tentarono, nondimeno, un violento contrattacco alla nostra ala destra, ma furono rigettati e messi in fuga. Il nemico ha lasciato sul terreno 400 morti e gran numero di fucili.**

**« Si ritiene che le perdite complessive si aggirino intorno al migliaio. Fra i morti vi sarebbe Osman Ben Ascar fratello di Galifa ben Ascar. Le nostre perdite non sono rilevanti. Il contegno delle nostre truppe ammirevoli lo spirito elevatissimo. Continua l'inseguimento dei ribelli in fuga ».**

(Stefani)

## Le condizioni per avere una pace duratura

### Balfour illustra la nota dell' Intesa al Presidente degli Stati Uniti

LONDRA, 17. — Il ministro degli esteri Balfour, ha inviato all'ambasciatore d'Inghilterra a Wishington il seguente dispaccio, che l'ambasciatore ha comunicato al governo degli Stati Uniti il 16 corrente:

« Inviandovi la traduzione della nota degli alleati, desidero di aggiungervi le seguenti osservazioni che vi prego di trasmettere al Governo degli Stati Uniti. Deduco dal tenore della nota del Presidente, che, quantunque questi auguri che la pace possa essere presto restaurata e che essa sia duratura, egli desidera rimanere estraneo, almeno per il momento, alle condizioni sulle quali tale pace dovrebbe essere conclusa. Il Governo inglese condivide interamente il modo di vedere del presidente, ma è fermamente di opinione che la durata della pace abba necessariamente dipendere dal suo carattere e che nessun sistema stabile della relazioni internazionali possa essere costruito su basi essenzialmente ed irrimediabilmente viziose.

**POTENZA ASSETATA DI DOMINIO**

« Ciò risulta chiaramente quando si studiano i principali elementi della situazione, che rese possibili le calamità di cui il mondo soffre attualmente. Sta anzitutto da notare la tendenza di una grande potenza assetata di dominio, in mezzo alla collettività di nazioni impreparate a difendersi, abbondantemente provviste, invero, di leggi internazionali, ma senza organizzazione per imporne il rispetto e indebolito anche dal fatto che le frontiere dei diversi Stati e la loro costituzione interna nè armonizzano con le aspirazioni delle razze che li costituiscono, nè assicurano loro un trattament giusto ed eguale. E' evidente che i cambiamenti alla carta d'Europa abbozzata dagli alleati nella loro nota collettiva, apporterebbero in larga misura un sollievo a questo increscioso stato di cose. Perciò non insisto.

**L'ESPULSIONE DEI TURCHI**

« Si obbietta che l'espulsione dei turchi dall'Europa non è nè logica nè conveniente. Da numerose generazioni, uomini di Stato di autorità universale, considerano il mantenimento dell'Impero ottomano come essenziale alla pace di Europa. Perchè associare oggi la causa della pace al cambiamento completo di questa politica tradizionale? La risposta è che le circostanze hanno cambiato in tutto e per tutto. E' inutile ricercare oggi se la creazione di una Turchia riformata che agisse nel Levante come mediatrice tra le razze ostili, fosse una concezione che non avesse mai potuto realizzarsi, anche supponendo che il Sultano fosse sincero e che l'unione regnasse tra le potenze.

« E' certo che questa concezione oggi è irrealizzabile. La Turchia dei giovani turchi, del Comitato Unione e Progresso è almeno tanto barbara e assai più aggressiva della Turchia di Abdul Hamid. Nelle mani della Germania, la Turchia non ha neppure conservato l'apparenza di essere un baluardo della pace; essa serve apertamente come strumento di conquista. Inquadrati da ufficiali tedeschi, i soldati turchi combattono in paese da cui erano stati da gran tempo cacciati; controllato, sovvenzionato dalla Germania, il Governo turco si è reso colpevole in Armenia ed in Siria dei più orribili massacri che la storia abbia mai registrato anche in quei disgraziati paesi.

**L' INTERESSE DELLA PACE E LE RIVENDICAZIONI NAZIONALI**

« Evidentemente l'interesse della pace e le rivendicazioni delle nazionalità si accordano nel rendere necessario, che si ponga fine, possibilmente, alla dominazione turca su razze straniere ed abbiamo motivo di sperare che, l'espulsione della Turchia dal continente europeo, contribuirà alla causa della pace, quanto il ritorno dell'Alsazia e Lorena alla Francia, di Trento e Trieste all'Italia e di qualsiasi altro dei cambiamenti territoriali indicati nella nota degli alleati.

« E' evidente però che tali rimaneggiamenti territoriali, se possono diminuire i motivi di guerra, non apportano la garanzia sufficiente contro il rinnovamento di essa. Se la Germania o piuttosto quei tedeschi che fanno l'educazione dell'opinione del paese e ne dirigono i destini, riprendessero il loro tentativo di dominare il mondo, essi potrebbero trovare che il nuovo stato di cose rende loro più difficile l'avventura, ma non che la renda impossibile. Essi potrebbero avere a loro disposizione un sistema politico completamente basato sulla organizzazione militare, essi potrebbero accumulare vasti equipaggiamenti militari, perfezionare i loro sistemi di attacco in modo che i loro vicini più pacifici fossero abbattuti prima di aver potuto mettersi in istato di difesa. Se fosse così l'Europa si troverebbe dopo la guerra più povera in uomini, il denaro e in buone disposizioni mutue che prima della guerra, ma la sua sicurezza non sarebbe più grande e le speranze del Presidente per lo avvenire del mondo sarebbero più lontane che mai dall'essere realizzate.

**LA MALATTIA DEI TRATTATI INTERNAZIONALI**

« Alcuni pensano che a questa malattia dei trattati internazionali, le leggi internazionali possano fornire un rimedio sufficiente, ma essi hanno male appreso gli insegnamenti così chiaramente dati dalla storia recente. Mentre le altre nazioni, tra cui gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna, si sforzavano, mediante trattati di arbitrato, di fare in modo che nessun conflitto potesse turbare la pace che desideravano di rendere perpetua, la Germania si teneva appartata. I suoi filosofi ed i suoi storici predicavano gli splendori della guerra e proclamavano che l'onnipotenza era il vero fine dello Stato. Lo Stato maggiore tedesco fabbricava con attività vertiginosa le armi con le quali al momento dato si sarebbe raggiunta la onnipotenza. Sono fatti i quali provano assai nettamente che gli accordi contrattuali per il mantenimento della pace non sono suscettibili di essere considerati a Berlino non grande favore. Questi fatti non provano che i trattati, una volta conclusi sarebbero completamente inefficaci, ma è divenuto evidente che appena la guerra scoppiò, si ha avuta allora una dimostrazione lampante. Fin tanto che la Germania rimane quella Germania che, senza ombra di giustificazione, invase e maltrattò selvaggiamente un paese che essa stesso si era impegnata di difendere, nessuno Stato può considerare i suoi diritti come al sicuro, se un trattato solenne costituisce la sua sola protezione. Quando si pensa che le Potenze centrali usavano la brutalità di proposito deliberato, non soltanto per annientare i loro avversari, ma anche per intimidire le nazioni con le quali erano ancora in pace la questione assume un aspetto peggiore. Il Belgio non fu soltanto una vittima. Le potenze centrali vollero farlo servire di esempio; esse volevano che i neutri osservassero gli attentati concomitanti alla sua occupazione: la deportazione di parte della sua popolazione e la crudele oppressione di coloro che sono rimasti. Per impedire che le nazioni fortunatamente protette contro gli eserciti tedeschi dalle flotte britanniche e dalle loro proprie flotte potessero ritenersi al riparo dai procedimenti tedeschi, i sottomarini germanici hanno, entro i limiti dei loro mezzi fedelmente imitato i barbari sistemi degli esertici tedeschi, gli Stati maggiore di guerra delle potenze centrali non si preoccupano di provocare l'orrore, del mondo, purchè gli inspirino al tempo stesso il terrore.

**I « PEZZI DI CARTA » DELLA GERMANIA**

« Se le potenze centrali riescono, esse dovranno ciò a procedimenti di questo genere. Come si potrebbe allora basare una riforma delle relazioni internazionali sopra una pace ottenuta con tali sistemi? Tale pace costituirebbe il trionfo di tutte le forze che rendono le guerre certe e le fanno brutali.

Tale pace porrebbe in evidenza la inanità di tutte le procedure sulle quali la civiltà fa assegnamento per eliminare le cause dei conflitti internazionali e per attenuarne la ferocia. Attaccando i diritti di un piccolo Stato la Germania e l'Austria resero la guerra inevitabile rubando i territori del Lussemburgo e del Belgio protetti da trattati, la Germania e l'Austria riportarono i loro primi trionfi, i piccoli Stati come potranno trovare nella Germania e nell'Austria le loro future protettrici? Come potranno i piccoli Stati trovare nei trattati conclusi con la Germania e con l'Austria un baluardo contro le aggressioni? Sarà stato provato che il terrorismo sulla terra e sul mare è uno strumento di vittoria; abbandoneranno verosimilmente i vincitori un tale strumento per l'appello dei neutri? In che cosa i nuovi trattati ci aiuteranno, se i trattati esistenti non hanno altro valore che quello di *pezzi di carta?* Se la violazione delle regole più fondamentali del diritto delle genti sarà coronata dal successo, non sarà inutile che le nazioni riunite lavorino per migliorare il loro codice internazionale? Nessuno beneficierà del Codice stesso, eccetto i criminali che lo violarono, e soffriranno soltanto coloro che ne osservarono le prescrizioni. Perciò, pur dividendo il desiderio di pace del presidente, il popolo britannico non crede che la pace sia uratura, a meno che non sia basata sul successo della causa degli alleati.

**LE TRE CONDIZIONI**

« Perchè una pace sia duratura, devono essere attuate tre condizioni: anzitutto è necessario sopprimere o attenuare per quanto è possibile le cause esistenti di perturbamenti internazionali; in secondo luogo è necessario che la tendenza aggressiva ed i sistemi senza scrupolo delle potenze centrali cadano in discredito fra i popoli delle potenze stesse: in terzo luogo è necessario che, oltre al diritto internazione ed oltre a tutti gli accordi contrattuali per impedire o limitare le ostilità, si stabilisca una forma di sanzione internazionale, in modo che essa possa far esitare il più ostinato aggressore.

« Può darsi che queste condizioni siano difficili ad essere attuate, ma noi crediamo che esse siano, in linea generale, in armonia con gli ideali del Presidente, e siamo sicuri che nessuna di queste condizioni può essere adempiuta anche imperfettamente, a meno che, per quanto riguarda l'Europa, la pace non sia basata sulle linee generali indicate nella nota collettiva delle potenze alleate; ed ecco perchè la Gran Brettagna ha fatto, sta facendo, ed è disposta a fare sacrifici di sangue e danaro senza precedenti nella sua storia. Essa non sopporta questi pesanti fardelli soltanto per poter compiere i suoi obblighi contrattuali e nemmeno allo scopo di assicurare lo sterile trionfo di un gruppo di nazioni sopra un altro: essa li sopporta perchè è fermamente convinta che dal successo degli alleati dipende l'avvenire della civiltà pacifica e di quelle riforme internazionali di cui i grandi pensatori del nuovo mondo come dell'antico, osano sperare la realizzazione possibile, appena le calamità attuali saranno cessate ». (Stef.)

## Una giornata di successi degli inglesi in Francia

### Il comunicato del maresciallo Haig

LONDRA, 17. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

« *Stamane, dopo un violento bombardamento preliminare, abbiamo occupato una linea di posti nemici a nord di Beaucourt sull'Ancre. Tutti i nostri obbiettivi sono stati raggiunti con poche perdite sopra un fronte di circa 600 yards. Le posizioni conquistate migliorano considerevolmente i nostri mezzi di osservazione in questo settore.*

« *Nel pomeriggio un contrattacco nemico è stato infranto con gravi perdite dai nostri tiri di sbarramento di artiglieria. Continuiamo a consolidare le nostre nuove posizioni.*

« *Abbiamo effettuato ieri ed oggi importanti incursioni nei dintorni di Lens. Ieri a tarda ora nel pomeriggio protetti da un violento bombardamento siamo penetrati nelle posizioni tedesche a sud di Calonne e ad ovest di Lens. Le nostre truppe hanno raggiunto le linee di sostegno, lanciando bombe, distruggendo i ricoveri e disperdendo la guarnigione nemica, che ebbe numerose perdite. Le nostre perdite sono state lievi. Durante queste operazioni, abbiamo fatto esplodere con successo una mina.*

« *Stamane le truppe canadesi hanno effettuato con molto successo una nuova incursione in pieno giorno a nord-est di Calonne. I gruppi di attacco hanno sfondato le trincee nemiche sopra un fronte di settecento yards, penetrando per una profondità di trecento yards fino alla seconda linea. Anche in questa operazione abbiamo inflitto al nemico gravi perdite, distruggendo completamente i suoi ricoveri. Abbiamo fatto prigionieri un ufficiale e novantanove soldati ed abbiamo prese due mitragliatrici ed un mortaio da trincea. La nostra artiglieria e le nostre mitragliatrici hanno efficacemente collaborato con la fanteria e le nostre perdite sono state leggerissime. Le attività delle opposte artiglierie continuano su vari punti del nostro fronte* ». (Stefani)

LE HAVRE, 18. — Un comunicato ufficiale dell'esercito belga in data di stasera dice:

« *Leggera attività di artiglieria nella regione di Dixmude* ». (Stefani)

## I comunicati francesi

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Notte calma su tutto il fronte. — Nella serata di ieri, sugli Hauts de Meuse, dopo tre ore di intenso bombardamento, il nemico lanciò nel Bois des Chevaliers, sicognizioni che furono respinte con perdite da nostri fuochi di mitragliatrici e di artiglieria* ». (Stefani)

BASILEA, 18. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 17 sera dice:

« Tranne attività combattiva abbastanza viva verso Beaumont, nessun speciale avvenimento da segnalare sul fronte occidentale. In oriente l'attività dell'artiglieria rimase attiva a sud di Smorgon. Nessun attacco si è verificato sinora ». (Stefani)

## Il Re di Romania ai soldati

### OFFENSIVA NEMICA RALLENTATA

PIETROGRADO, 18. — Si ha da Bucarest: *Il Re di Romania, in occasione del capo d'anno ortodosso diresse all'esercito un ordine del giorno. In esso, felicitando i soldati per il loro valore, il Re saluta gli eroi caduti e dice: « Ricordatevi e battetevi per la terra dei vostri avi, pei vostri figli, pei vostri padri, pei vostri fratelli, per le vostre frontiere. Con la vittoria preparerete un felice avvenire ».*

*L'offensiva nemica è considerevolmente rallentata su tutto il fronte.*

(Stefani)

## Il comunicato romeno

PARIGI, 18. — *La pubblicazione dei comunicati ufficiali del governo rumeno, riguardanti le operazioni militari, che era stata momentaneamente sospesa, fu ripresa. Un radiotelegramma del 17 corrente, alle ore 4.50 del mattino, dà il seguente comunicato:*

« *Vivo fuoco e contrattacchi nemici furon respinti con grandi perdite per essi. Le nostre truppe mantengono le posizioni. Sul Danubio reciproco bombardamento al quale prende parte anche, con successo la flotta russa e rumena* ». (Stefani)

## Il nuovo ministro della guerra

PIETROGRADO, 18. — *Il generale Belajeff ex-aggiunto al ministro della guerra, ex-capo di stato maggiore fu nominato ministro della guerra in sostituzione del generale Schouvajeff che fu nominato membro del Consiglio dell'impero.* (Stefani)

## Quale è il fronte più importante?

ROMA, 17. — La stampa dei paesi occidentali dell'Intesa insiste unanimemente su questo punto: che gli Alleati debbono mettere in valore tutte le loro risorse, approntandosi al supremo sforzo, giacchè i nemici non mancheranno, dal canto loro, di bruciare le ultime cartuccie.

Il colonnello Repington, nel *Times*, insiste sulla necessità di rinvigorire con uomini e con materiale la fronte occidentale, sulla quale egli è d'avviso che si debba concentrare una schiacciante superiorità sia in truppe, sia in cannoni. E' da notare che il colonnello Repington, augurandosi che dalla Conferenza siano stati accettati i concetti della buona strategia, dice di sperare che sia seguito il Consiglio di soldati competenti fra cui il colonnello Repington mette in prima fila il nostro Capo di Stato maggiore generale Cadorna e il capo di Stato maggiore dell'esercito britannico, generale Robertson. Non è la prima volta che il critico militare inglese rende onore al nostro generalissimo; ricorderò anzi che, prima della sua visita al nostro fronte, il colonnello Repington non aveva un'idea sufficientemente chiara dell'importanza del fronte stesso e del nostro sforzo militare, ma dopo quella visita l'eminente scrittore e soldato si orientò immediatamente nel senso di riconoscere al nostro teatro di guerra una importanza grandissima rispetto all' equilibrio generale del conflitto ed al modo di risolverlo.

Per il colonnello Repington, tanto il fronte francese quanto il fronte italiano sono, insieme col fronte russo, i principali; scarsa è, invece, la sua fede nella possibilità di ottenere positivi risultati nello scacchiere balcanico.

Ad ogni modo è da rilevare che il colonnello Repington sostiene vigorosamente che l'Inghilterra deve aumentare il suo sforzo militare, mandando a combattere sul continente altre sessanta divisioni, oltre, naturalmente, alle numerosissime divisioni che già combattono a fianco dei francesi.

## Le smentite del signor Caillaux

Il sig. Caillaux smentisce — con una violenta lettera al solennissimo *Times* — gli intrighi attribuitigli durante il suo soggiorno romano. Dai giornali di Roma, si può facilmente indurre il valore della smentita.

E noi stessi, da autorevolissima fonte sappiamo quel che codesto signore — viaggiante sotto il nome della moglie — d'accordo, sembra, con altro uomo politico di Francia, tentava, a Roma, a danno del suo e del nostro paese.

Il trucco, miseramente fallito, non meriterebbe nota o ricordo, se anche uomini politici italiani (l'*Idea Nazionale* non ha mancato di designarli) non avessero avuto contatto con l'ex-Presidente francese.

A questi uomini politici spetterebbe ora la parola. Al paese spetta di stare in guardia sempre, perchè piccole trame, straniere o nostrane, non giungano a menomare il diritto che, saggezza di governi e di popolo e valore d'eserciti, hanno acquisito e che deve essere assicurato all'Italia.

## Due milioni raccolti fra i ferrovieri

### EROGATI ALL'ASSISTENZA CIVILE E ALLA CROCE ROSSA

ROMA, 18. — *Nel luglio* 1915 *sorse spontaea fra i ferrovieri l'iniziativa di concorrere con una quota fissa dello stipendio* (1 per cento) *ad alleviare i disagi delle famiglie dei richiamati alle armi per la guerra e daiutare l'opera pietosa della Croce Rossa.*

*L'iniziativa trovò eco volenterosa tanto che in diciotto mesi, e cioè a tutto dicembre* 1916, *si raccolsero fra i ferrovieri oltre due milioni di lire* (2.004.000), *erogandone due terzi, ossia lire* 1.336.000, *ai Comitati di organizzazione civile a mezzo dei prefetti e un terzo, ossia lire* 668.000, *alla Croce Rossa. La contribuzione continua sempre volenterosa.* (Stefani)

## Nuovo decreto sulle sovraimposte

ROMA, 8. — Nell'art 6 del R. decreto 21 novembre 1915, col quale, mediante l'allegato B veniva istituita la sopraimposta sui profitti straordinari dipendenti dalla guerra, era prescritto fra l'altro nella determinazione del reddito di guerra agli effetti della sovraimposta, che le agenzie tengano conto come di passività deducibili, delle svalutazioni e degli ammortamenti eccezionali di speciali impianti fatti in contemplazione di forniture di guerra.

Nel gennaio dell'anno scorso poi il ministro Daneo emanava disposizioni esecutive in cui ribadiva il concetto della deducibilità degli ammortamenti e delle svalutazioni eccezionalie, quando si trattasse di impianti fatti o trasformati in contemplazione di forniture di guerra e soggiungeva che dovesse aversi riguardo che gli impianti possano, a guerra finita, essere adibiti ad una industria avente carattere continuativo, nonchè al presunto valore che essi potranno rappresentare dopo cessato lo scopo pel quale furono eseguiti.

Essendo tuttavia nella pratica sorte controversie ben note circa i criteri di accertamento, il ministro attuale delle finanze, in conformità alle dichiarazioni fatte in Senato, nella seduta del 22 dicembre scorso, ha disposto, con un nuovo provedimento legislativo già approvato dal Consiglio dei ministri, oportune norme per togliere di mezzo le contestazioni in materia.

Trattasi di un decrteo luogotenenziale oggi firmato col quale si determina che in ciascun periodo di accertamento è considerato come spesa deducibile il sopraprezzo pagato a causa dello stato di guerra pei nuovi impianti e per le trasformazioni fatte nel periodo stesso in contemplazione di forniture di guerra. Del rimanente costo, la parte eccedente il valore attribuibile agli impianti e trasformazioni a guerra finita viene agli effetti imposti e della sovrimposta ammortizzato ripartendola in misura eguale in tutti o nei restanti periodi di accertamento. Agli effetti di questa disposizione poi, il valore attribuibile a tutti questi impianti dop la guerra viene presunto, in difetto di prova contraria, nella misura del venti per cento dell'effettivo costo totale; inoltre, agli effetti della applicazione della sovrimposta e con decorrenaz dal 1.o gennaio 1916 dal reddito determinato, viene detratta la imposta i R. M. che sul reddito stesso è dovuta in articoli successivi concordati col ministro dei trasporti. Sono stabilite speciali agevolazioni per la tassazione dei sopraprofitti dipendenti dal traffico marittimo e viene regolata la questione della indennità di assicurazione, dovute in caso di sinistro con misure atte ad incoraggiare l'investimento del ricavo in acquisto di navi estere da passarsi alla bandiera italiana. (Stefani)

## Un feroce delitto passionale

MILANO, 18. — Un impressionante assassinio è avvenuto ieri nel palazzo dell'Unione Cooperativa in via Meravigli. Cinque colpi di rivoltella hanno messo in subbuglio il pubblico ed il personale. Gli accorsi in direzione donde gli spari provenivano, trovarono in un lago di sangue, al suo posto di lavoro, certa Gina Michelin fu Antonio, di 23 anni, nata a Montereale Cellina (Udine), impiegata da circa sei mesi presso l'Unione Cooperativa in qualità di telefonista.

Essa era stata uccisa da un giovanotto che, non appena compiuto il delitto, tentò invano di fuggire facendosi largo fra le molte persone accorre al rumore degli spari. Immediatamente furono avvertiti i carabinieri, che, poco più tardi, giunsero a trarlo in arresto.

L'assassino ha rivelato di chiamarsi Ugo Sarno di Domenico; di avere 18 anni, di essere nativo di Napoli e trovarsi attualmente senza occupazione. Egli ha confessato cinicamente di avere ucciso la Michelin, di cui ha affermato di essere innamorato, perchè ella non voleva saperne di lui. Lo uccisore venne dai carabinieri accompagnato alla caserma vicina al luogo della tragedia. Egli continuava a mantenersi tranquillo e, sottoposto ad un interrogatorio sommario, ha ripetuto, a giustificazione del suo delitto « di essere stato offeso nell'onore ». Richiesto di maggiori spiegazioni, disse che per la Michelin aveva una forte passione amorosa, e, con dolore, aveva appreso che essa aveva stretto relazione con un'altra persona.

La povera giovane ha la madre vedova a Montereale Cellina.

Un fratello della signorina Michelin è caduto alla fronte circa un mese fa, mentre un altro, Gildo, è attualmente sotto le armi, a Torino.

## Le donne-soldati

E' in Russia che il femminismo militare ha raggiunto fino ad oggi il suo maggiore sviluppo. Vi sono nelle armate dello czar 400 feminine - soldati.

E' già una cifra! La maggior parte di esse combattono a fianco del rispettivo marito, e nessuno pensa che la lordazione sio contraria alle leggi naturali e sociali.

La più celebre di esse porta il nome diKokoussera. Si è ingaggiata nell'agosto del 1914 nello stesso reggimento di cosacchi col suo sposo: oggi Kokoussera è colonnello del sesto reggimento dei cosacchi dell'Ural.

Fu ferita due volte nella Prussia orientale e porta al petto la croce di San Giorgio.

Anche Alessandra Efimovna è ufficiale dei cosacchi del Don e si è distinta specialmente nei combattimenti attorno a Kiev.

Fatta prigioniera dai tedeschi riuscì a fuggire uccidendo la sentinella e recentemente fece prigionieri 18 ulani ai quali furono trovati documenti di grande importanza.

## Intorno ai nuovi distintivi militari

ROMA, 18. — L'on. Bevione ha ricevuta dal ministro della Guerra la risposta scritta alla seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Ministro della Guerra per sapere se intenda istituire per i feriti di guerra undistintivo speciale analogamente a quanto fu stabilito per i mutilati».

Il ministro ha così risposto:

«Con Regio Decreto 21 maggio venne istituito uno speciale distintio di onore per i mutilati, il quale, secondo la relativa istruzione è concesso oltrechè per le imperfezioni esplicitamente previste, anche per tutte quelle lesioni che isolatamente o complessivamente abbiano residuato gravi deturpazioni e permanenti disturbi funzionali.

«Le ferinte gravi con segni visibili non mancano dunque di un contrassegno. In quanto alle altre di minore entità e di natura diverse è da osservare che se esse furono accompagnate da atti nei quali si racchiudono gli estremi per la concessione della medaglia al valor militare, le insegne relative a tali distintzioni costituiscono per i titolari il più onorifico ambito distintivo.

«Restano i casi di ferite che non rientrano nell'una o nell'altra delle due ipotesi fatte, ma riguardo ad esse il ministero non ravvisa la necessità di adottare speciale contrassegni. Sembra in tali casi sufficiente che il militare possa fregiarsi del nastrino istituito per distinguere coloro che hanno sopportato e corsi i pericoli della guerra, nastrino che ai feriti è concesso con larghezza di criteri».

Ad un'altra interrogazione dello stesso on. Bevione per sapere se non intende creare un distintivo speciale per gli ufficiali promossi per merito di guerra analogamente a quanto è in uso per i graduati di truppa ilministro ha così risposto:

«Per gli ufficiali la promozione per merito di guerra viene fatta risultare sull'Annuario Militare ove si appone la corona reale a fianco del loro nome, mentre per i militari di truppe promossi per merito di guerra ciò non sussiste, onde l'opportunità per essi di un distintivo speciale sull'uniforme per dare in tal modo giusta soddisfazione al loro amor proprio e stimolare fra essi una sana emulazione».

## Provvedimenti per sfruttare la pesca e per la produzione di conserve di frutta

ROMA, 18 — Sono in corso pratiche presso il ministero di Agricoltura per gli studi intorno al maggiore sfruttamento della pesca fluviale e marittima e intorno alla industrializzazione delle frutta per la lavorazione delle conserve alimentari.

Si calcola infatti che il maggiore sfruttamento della pesca potrebbe eguagliarsi al rendimento carneo di ottomila buoi.

In seguito al divieto di esportazione delle frutta molte delle quali si guastavano, si pensa ora per evitare questo inconveniente di adoperarle per una maggiore produzione di conserve alimentari.

## La questione della saccarina

ROMA, 18 — Presso questo ufficio speciale di igiene e presso varii uffici dei ministeri delle Finanze e della Agricoltura proseguono gli studi per la sostituzione temporanea e naturalmente parziale, dello zucchero con la saccarina.

Tali studi sono diretti specialmente ai modi come la saccarina dovrebbe essere usata e alla sua distribuzione.

Essi sono stati iniziati in seguito alla discussione avvenuta sull'argomento in seno al comitato per gli zuccheri del ministero di Agricoltura il quale ha creduto di non poter sulle proposte avanzate deliberare senza un ponderato esame.

Infatti, la surrogazione della saccarina allo zucchero presenta non lievi difficoltà, non solo di carattere finanziario, ma anche igienico, morale e di pratica applicazione.

## Il papa non risponderà alle note austro-tedesche

ROMA, 18. — Da persona bene informata, e che di solito attinge notizie nei circoli della diplomazia accreditata presso la Santa Sede, l'« Agenzia Nazionale » viene assicurata che le note austriache e quella della Germania per l'apertura di negoziati di pace rimarranno senza risposta da parte del Vaticano. E' infatti degno di rilievo il silenzio finora mantenuto in proposito dal Vaticano, il quale sempra si sia limitato a ringraziare i due Governi e a prendere atto delle note suddette, come se esse gli siano state presentate per semplice notizia. Questo atteggiamento, verrebbe spiegato con la sostanziale differenza che passa fra il carattere della neutralità vaticana e quello degli altri stati non belligeranti. Mentre questi ultimi non solo non debbono partecipare, e non partecipano ad atti di guerra, ma debbono far si che anche i proprii sudditi si regolino analogamente, la Santa Sede — che è una Potenza spirituale ed universale — non vuole impedire che i cattolici delle varie nazioni partecipino in modo vario ed opposto alle ostilità. Questo fatto mette il Papa in condizione diversa — ed egli desidera che sia superiore — da quella dei Sovrani neutrali, condizione che è stata definita col nome di « imparzialità » piuttosto che con quello di « neutralità ». In altri termini, il Pontefice, come ha fatto fino dal principio della guerra, continuerà a dare opera, in quanto è possibile, per lenire i dolori della guerra, per mitigarne gli orrori ed affrettare il giorno della pace; ma non crede — secondo il nostro autorevole informatore — di dover intervenire nello svolgimento di una azione diplomatica, sia pure inspirata da finalità nobili ed umanitarie, ma che persegue interessi e si ale di metodi più proprii delle Potenze terrene. Con ciò non si esclude che la Santa Sede possa, con forme distinte, quando ne creda giunto il momento, svolgere una analoga azione.

## Il nuovo presidente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura

ROMA, 18. — Al posto di segretario generale all'Istituto Internazionale di agricoltura, per più di cinque anni tenuto dal prof. comm. Giovanni Lorenzoni, dimissionario dall'aprile dell'anno scorso, in seguito alla sua nomina a professore dell' Università di Macerata, fu nominato il comm. Dragoni, ispettore generale del commercio.

Il comm. Dragoni occuperà prossimamente il suo posto, mentre il prof. Lorenzoni, ufficiale volontario degli alpini, ritornerà dalla fronte, ove già fu otto mesi. (Stefani)

# CRONACA PROVINCIALE

### Da ENEMONZO

#### NEVICATA

Ci scrivono 17 (n):

Un'abbondante nevicata coprì la campagna tutta, le montagne, le case. Proviamo l'impressione di troarci in un mondo fantastico dove tutto è candore..... ora ci mancherebbero le fate!!!!! Le strade però son sempre aperte, perchè ogni 20 o 25 centimetri di nevo passa lo spartineve. E' veramente bello il vederlo tirato da 10 forti cavalli, passare sul bianco manto.

Auguriamoci però che questa sia la ultima di quest'anno.

#### RIUNIONE

Per ordine dell'Ispettore signor Sardo Marchetti, fu tenuta qui, domenica passata una riunione d'insegnanti del Comune tutto e di Preone. A ciascuna insegnante vennero poi consegnati degli speciali francobolli - portanti ognuno il disegno della croce Rossa e dell'Italia nostra — per vendere agli alunni al prezzo di centesimi 5 ciascuno.

L'incasso, naturalmente, sarà per la benefica Istituzione. Vada un plauso al solerte Ispettore Marchetti, che tutte le occasioni coglie per dimostrare il suo grande amor patrio, ed un ringraziamento alle gentili insegnanti che tutta l'opera loro dedicano, felici, alla patria.

### Da CORMONS

#### ONORIFICENZA

Ci scrivono 18 (n):

Il conte Avogadro di Quinto nostro Commissario Civile venne insignito, per i suoi servizi coloniali, della croce di Cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni con l'egregio funzionario ed auguri di ottimpa carriera.

### Da CIVIDALE

#### BUONA USANZA

Ci scrivono 17 (n):

L'egregio signor Manfroni D.r Emilio, in una lieta festa famigliare, ha offerto alla Congregazione di Carità L. 25.

La Spettabile Ditta fratelli Goffardis ha mandato, alla predetta Istituzione, una stiriana nuova.

I preposti alla Pia opera, col nostro mezzo, ringraziano sentitamente i gentili offerenti

## Agli Abbonati

**Preghiamo vivamente i Signori Abbonati a volersi mettere in regola con la quota di Associazione al più presto possibile onde evitare la sospensione del giornale.**

**Nel rinnovare l'abbonamento sono pregati ri unire anche la fascetta**

# Cronaca Cittadina

## La conferenza di Bindo Chiurlo sul Friuli e la sua missione storica

Davanti ad un pubblico scelto e foltissimo — tra cui molti ufficiali del Comando Supremo e molte autorità cittadine — ieri sera nell'aula Bertolini il prof. Bindo Chiurlo tenne l'annunciata conferenza sul *Friuli e la sua missione storica*.

Il tema, non facile per la sua vastità e per la sua novità, fu trattato dal conferenziere con quella genialità e quello spirito sintetico che rendono apprezzati tutti i suoi studî.

L'idea madre della conferenza è la seguente: tutta la storia del Friuli obbedisce e s'informa ad una doppia fatalità: una *fatalità geografica*, che è determinata dall'essere la terra friulana la *porta aperta* d'Italia verso i popoli nord-orientali e il punto di contatto di tre stirpi (latina, germanica e slava); e un *fato etnico*, determinato dal carattere del *popolo cornoromano*, che formò per due millenni il fulcro di resistenza della romanità in questo *quadrivio delle genti*, pur rimanendo sempre ed ostinatamente sè stesso.

Su questo tema il conferenziere tesse, a grandi tratti, la storia del Friuli, con sintesi rapida e gagliarda, concludendo che ancor oggi spetta alla friulanità di compiere l'ultimo atto della sua « missione storica »: di assorbire cioè — dopo essersi ricomposta ad unità, coll'*Unione* dei due Friuli, orientale ed occidentale — e di assimilare l'elemento slavo, che entrerà in maggior proporzione a far parte della nuova unità politico-amministrativa.

La conferenza, seguita dal pubblico col più vivo interesse, anche per i felici avvicinamenti tra le vicende antiche della nostra storia e la situazione attuale e per gli acuti accenni alla missione del Friuli nel prossimo domani dopo la vittoria, è stata coronata alla fine da una lunghissima salve di applausi.

#### PER IL PROLUNGAMENTO

## della Tramvia Elettrica Udine-Tricesimo

#### FINO A TARCENTO

Ci viene comunicato:

Ieri alle 14, nella sala delle adunanze della Deputazione Provinciale si tenne una seduta dei rappresentanti degli Enti interessati per discutere e deliberare intorno al progettato prolungamento della tramvia elettrica Udine-Tricesimo fino a Tarcento.

Intervennero il Presidente della Deputazione cav. uff. Spezzotti, il Sindaco di Udine, grand'uff. Pecile, i Signori Francesco Andreoli Sindaco di Segnacco, avv. Agostino Candolini, Sindaco di Tarcento, Leonardo Chittaro, assessore di Cassacco, Valentino Ceschia, assessore di Ciseris, Valentino Pinosa, Sindaco di Lusevera. Erano pure presenti il Segretario generale della Deputazione cav. dott. Giulaino di Caporiacco e l'ingegnere capo della Provincia cav. uff. Gio. Batta Cantarutti.

Essendosi in una precedente riunione degli Enti suddetti presa conoscenza di una lettera del Sindaco di Nimis, il quale partecipa che, in merito alla tramvia Tricesimo-Tarcento con diramazione a Nimis, la maggioranza di quel Consiglio Comunale si espresse nel senso di rimandare ogni deliberazione a dopo la guerra, detto Comune non era stato invitato alla seduta.

Nella precedenti riunione si fermò il concetto che il tracciato di massima del nuovo tronco di linea dovesse passare per Molinis e che il Comune di Nimis dovesse concorrere nelle spese a sollievo degli altri Comuni, se quante volte volesse, per formarsi un criterio circa l'entità della spesa necessaria per la costruzione del nuovo tronco in confronto a quella sostenuta pel primo tronco, di allacciarsi con una linea Nimis-Molinis; e si era convenuto di delegare l'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale a procurarsi i dati necessari per stabilire il costo di costruzione della sede della linea Udine-Tricesimo, escluso l'armamento ed esclusa la spesa per la costruzione della strada comunale parallela in comune di Feletto, e di effettuare un sopraluogo al fine di determinare approssimativamente il costo delle espropriazioni e dei lavori per costruire la sede della tramvia.

Nella seduta di ieri l'Ing. Cantarutti diede lettura di un'ampia relazione sul sopraluogo da lui praticato col concorso dei Sindaci dei Comuni interessati; e sulle conclusioni della relazione si imperniò la discussione degli intervenuti, i quali deliberarono di incaricare una sottocommissione di prendere gli opportuni accordi colla Società Friulana di Elettricità per una riduzione del sussidio da essa richiesto agli Enti locali. Questa sottocommissione riferirà in una prossima riunione circa l'esito di tali pratiche, onde adottare una definitiva risoluzione in merito all'entità del sussidio ed al riparto del medesimo.

Venne altresì approvato il tracciato del nuovo tronco come proposto dalla Società Friulana di Elettricità ed appoggiato dall'ufficio tecnico provinciale.

## Per la vendita delle pelli

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero della Guerra le seguenti istruzioni circa la vendita di pelli crude e conciate bovine ed equine e di materie concianti:

Per ottenere la preventiva autorizzazione ministeriale è sufficiente rivolgersi per iscritto al Ministero della Guerra (Direzione Generale dei Servizi Logistici ed Amministrativi), pel tramite della Direzione di Commissariato Militare Territoriale in Padova, specificando la quantità, la qualità ed il destinatario dei materiali da alienare: tali domande possono essere cumulativamente compilate per cessioni da effettuarsi entro il mese cui le domande si riferiscono.

Qualora nella domanda di preventiva autorizzazione non possono essere a priori indicati i nomi dei destinatari, nè i quantitativi per ogni singola specie dei materiali da alienare, potranno essere inoltrate richieste condizionate, con l'indicazione dei quantitativi che approssimativamente si ha in animo di alienare, salvo a declinare, a suo tempo, i nomi dei destinatari ed i quantitativi effettivamente ceduti.

Così pure i raccoglitori di pelli fresche potranno inoltrare per conto dei singoli macellai, la richiesta globale di preventiva autorizzazione per preventivi di pelli che, in via approssimativa, ritengono di dover ritirare nel mese in cui si riferisce la richiesta, denunziando poscia la specie o la qualità delle pelli effettivamente ritirate, come è stabilito dall'ultimo capoverso dell'art. 4.

Il penultimo capoverso dell'art. 4 prescrive la denuncia degli arrivi di pelli e di materiali concimanti. Tale prescrizione s'intende naturalmente anche per i conbiatori, raccoglitori o consorzi macellai, che ricevono, cioè, effettuano ritiri di pelli sia dai singoli macellai sia dai negozianti o comunque.

Le Direzioni di Commissariato Militare Territoriali hanno facoltà di concedere preventive autorizzazioni di alienazioni per quantitativi non eccedenti i Kg. 1000 per ogni singolo destinatario pel periodo di un mese.

Pei quantitativi superiori occorre sempre l'autorizzazione del Ministero della Guerra.

La facoltà di alienazione, senza preventiva autorizzazione, per quantitativi inferiori a Kg. 50 di pelli conciate, e Kg. 100 di pelli crude e materiali concianti, va intesa nel senso che ad uno stesso destinatario non possono effettuarsi cessioni nel corso del mese per quantitativi inferiori a chilogrammi 50 di pelli conciate e chilogrammi 100 di pelli crude e materiali concianti, va intesa nel senso che ad uno stesso destinatario non possono effettuarsi cessioni nel corso del mese per quantitativi superiori a 50 e 100 chilogrammi cmplessivamente senza la preventiva autorizzazione, la quale del relo può formare oggetto di richieste globali, nella forma sopra specificyata, salvo a denunciare a fine del mese le singole alienazioni.

In ognicaso le richieste di preventiva autorizzazione devono essere fatte dal detentore della merce, sia o meno proprietario di essa.

## Camera di Commercio

#### IMPORTANTE NOTIZIA AI MUGNAI

La R. Prefettura ha interessato la Camera di Commercio, d'ordine del Ministero dell'Interno, a dare nuovamente diffusione alla tavola di ragguaglio annessa alla circolare 20 Maggio 1916 N. 24159 relativa al tasso di abburattamento delle farine con resa costante all'85 per cento, ottenuta da qualunque frumento.

Tavola di ragguaglio, per la resa in farina all'85 per cento di frumento pulito di determinato peso specifico con macinazione a secco:

| Peso specif. | resa mas. | resa min. |
|---|---|---|
| K. 72 | 82.75 | 80.35 |
| 73 | 82.75 | 81.65 |
| 74 | 84.10 | 82.90 |
| 75 | 84.95 | 84.15 |
| 76 | 85.80 | 85.40 |
| 78 | 87.95 | 87.55 |
| 79 | 89.25 | 88.45 |
| 80 | 90.50 | 89.30 |

Per il frumento di peso normale di Kg. 77 la resa media deve ragguagliarsi all'86.70 per cento.

Ad evitare le gravi pene comminate ai contravventori si richiamano quindi i Mugnai tutti all'esatta osservanza delle prescrizioni sopra riportate.

#### PER LA RACCOLTA DEI ROTTAMI DI METALLO

La « Commissione per la raccolta dei rottami di metallo » d'accordo col Comitato studentesco della « Dante Alighieri » e col concorso dei Giovani Esploratori, inizierà Domenica 21 corrente un giro per « la raccolta dei rottami a domicilio » con prolunghe militari gentilmente concesse.

A tale scopo la città venne divisa in Sezioni e la raccolta incomincierà dal rione compreso fra le Vie da Porta Grazzano a Piazza del Duomo e da questa in porta Aquileia.

Il centro della Città, le altre sezioni e la periferia saranno visitate nelle Domeniche successive.

Il Comitato confida in una larga offerta da parte dei cittadini, dato lo scopo patriottico e benefico dell'iniziativa.

Firmato il Presidente: **U. Capsoni.**

## Imposta sui profitti dipendenti dalla guerra

Il Signor Intendente di finanza ci comunica:

« I privati, Società od Enti, esercenti qualsiasi industria o commercio, nonchè gli intermediari, i quali, nel periodo dal 1.o Gennaio al 31 Dicembre 1916, abbiano realizzato, sia per aumento di produzione o di commercio, sia per elevamento di prezzi, redditi eccezionali eccedenti quelli ordinari calcolati ai sensi dell'art. 3 del Testo Unico delle disposizioni relative all'imposta ed alla sovraimposta sui redditi realizzati in conseguenza della guerra approvato con Decreto Luogotenenziale 19 Novembre 1916 N.o 1568, hanno l'obbligo, giusta l'art. 7 del Testo Unico stesso, di presentare entro il 15 Febbraio 1917, la dichiarazione dei redditi sovramenzionati alla Agenzia, nella cui giurisdizione sono legalmente domiciliati.

Uguale obbligo è fatto a coloro i quali, in forza di leggi speciali, godono dell'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile pei redditi ordinari.

Le società od enti soggetti all'imposta di Ricchezza Mobile in base a bilancio, o che pur godendo dell'esenzione dall'imposta stessa, sono compresi tra quelli elencati dall'art. 25 della legge 24 Agosto 1877 N.o 4021 sull'imposta anzidetta, devono presentare la dichiarazione relativa entro dieci giorni dall'approvazione dei bilanci stessi.

L'anzidetta dichiarazione dovrà esser redatta in apposito stampato fornito dall'Agenzia.

Tutti coloro, i quali, avendone l'obbligo, omettono di presentare la dichiarazione o la presentano tardivamente, incorrono in una sopratassa pari alla sovraimposta dovuta sul reddito definitivamente accertato. Chi dichiari un reddito inferiore di oltre un terzo a quello che verrà definitivamente accertato incorre in una sopratassa pari alla differenza tra la sovraimposta che sarebbe stata dovuta in base alla dichiarazione e quella definitivamente stabilita ».

#### IL CENSIMENTO DELLE PATATE

Il Sindaco di Udine con suo manifesto rende noto che, con decreto del Ministero di Agricoltura, dal 1.o gennaio 1917 è stata ordinata la denunzia delle patate.

Chiunque ne detenga, a qualsiasi titolo deve farne denuncia entro il 20 gennaio corrente all'ufficio di Vigilanza Urbana. Le alienazioni di patate quando abbiano raggiunto la quantità di venti quintali debbono essere denunziate entro 5 giorni.

Chiunque per acquisti venga in possesso di quantità di patate superiori ai venti quintali, deve farne denuncia il primo d'ogni mese.

Chiunque ometta di fare le prescritte denuncie nei termini stabiliti o le faccia inesattamente è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire 5000.

#### VOLEVA MORIRE

La giovinetta Luisa Querini fu Edoardo d'anni 15, abitante in Via A. L. Moro, nel pomeriggio di ieri bevette della tintura di jodio a scopo suicida, perchè voleva morire essendo disillusa........... in amore!

Venne subito soccorsa e trasportata all'Ospedale civile ove il dott. Alessi le praticò la lavatura dello stomaco ponendola fuori di pericolo.

#### I CORREDI ANTIPARASSITARI A UDINE

Anche a Udine sono posti in vendita per opera del Comitato « Pro Corredo del Soldato », i « corredi antiparassitari », tanto favorevolmente noti fra gli Ufficiali e soldati operanti alla fronte.

Sono apparecchi semplicissimi che adattati alla persona hanno effetto intensamente insetticida.

Costano completi L. 1.80 l'uno, e trovansi in vendita oltrechè alla sede del Comitato (Palazzo Bartolini II.o piano) anche nei negozi del conte G. de Puppi in Mercatovecchio e Petrozzi in via Cavour.

## BENEFICENZE VARIE

**Alla Cucina Popolare** (in morte del Signor Luigi Moretti) sono pervenute le seguenti offerte: Sig. Bissattini cav. Giovanni L. 8 — Famiglia Pravisani 2 — Bulatti Umberto 0.50 — Marzinotto Fortunato 1 — Zaninotto Ernesto 1 — Fattori Ervira yoO ld evtL LàE'cLL Buzzi Luigia 1 — Fattori Maria 1.50 — Fattori Elvira 1 — Zanier Domenico 1 — Fattori ved. Luigia 1 — Blasoni Pietro 1 — Cremese Angelo 1 — Cremese Valentino 1 — Marzinotto Domenico 1 — Fattori Ferdinando 1 — Massarutti Luigi 1 — Novello Maddalena 1, totale L. 25 da elargire per pranzi ai poveri.

# ARTE E TEATRI

#### Teatro Minerva

Un grande manifesto a due colori annuncia per oggi la prima di un lavoro eccezionalmente interessante «La contessa Arsenia » della casa Pasquali che ha fatto una serie di esauriti a Roma e a Napoli per nominare due delle molte città nelle quali trionfalmente la pellicola è stata proiettata, che chiamerà qui pure grande folla, perchè è protagonista un'interessante figura di donna e di artista ormai la beniamina del pubblico: Diana Karenne. Meglio non può quindi essere annunciata questa film edita da una delle nostre case più serie, la Pasquali e recitata nella figura principale da una delle artiste più ammirate.

La prossima settimana una tragica film: Alcova muta.

#### Teatro Sociale

Il «Sociale» questa sera offre al pubblico uno spettacolo veramente eccezionale, di grande attrazione.

La *Sepolta viva*, infatti, è un dramma dalle scene emozionanti, che appassionano e fanno fremere per la grandiosità tragica dell'intreccio, di cui sono interpreti i migliori artisti.

Il soggetto è tratto dal popolarissimo romanzo di Carolina Invernizio ed è diviso in cinque parti.

Il successo quindi sarà grandioso e il pubblico accorrerà in folla.

---

31 Appendice del GIORNALE DI UDINE

ALESSANDRO DUMAS

# IL POEMA DEI MILLE

nell'interno dell'isola e sul vero spirito che domina la Sicilia, poichè abbiamo risoluto, i miei compagni ed io, di accompagnare il colonnello Turr nella sua spedizione.

Una piccola nave, per lo stretto di Messina, andrà ad aspettarci a Girgenti.

Quando attraversai la Sicilia nel 1835, feci il viaggio insieme ad un bandito, al quale avevo dato dieci piastre perchè proteggesse la mia vita.

Invece oggi attraverserò la Sicilia con una scorta di due mila uomini, venuti per liberarla dai suoi due flagelli: i briganti ed i Borboni.

In verità, anche in fatto di viaggi, io progredisco sempre!

29 giugno, mattino

Il colonnello Turr entra nella mia Camera e mi dà due notizie. La prima è l'arrivo di Medici coi suoi volontari. Oggi è a Partinico; domani sarà a aPlermo; ha diecimila fucili; Garibaldi è montato in carrozza per andare ad incontrarlo.

La seconda è la partenza, per domani, degli ultimi napoletani che sono ancora a aPlermo, e la liberazione di sei prigionieri; il principe Pignatelli, il barone Riso, il principe Niscemi, il principe di Giardinelli, il padre Ottavio Lanza ed il marchese di San Giovanni. Qualcuno di essi ci vuole accompagnare.

— Questi sei uomini — diceva ieri Garibaldi — costano sei milioni alla Sicilia.

Se i napoletani, in fatti, non li avessero avuti in loro potere, si sarebbe potuto imporre loro delle condizioni assai più dure per la resa.

In seguito all'arrivo di Medici, il nostro corpo di spedizione si comporrà di 4000 uomini.

29 giugno sera.

Stiamo pranzando, quando ci sorprende un fracasso che ci fa correr tutti al balcone. Un'enorme folla vien da via Toledo verso il palazzo, gridando e fischiando.

Non vediamo, da prima, che quattro Garibaldini che si agitano per difendere un uomo e li vediamo benissimo, perchè son vestiti di rosso. Poi man mano che si avanzano, distinguiamo anche l'uomo che è fra loro e che tengono incatenato pel collo.

Lo conducono a palazzo; scendiamo e siam sulla soglia, proprio mentre, sollevandolo da terra, si fa entrare lo sciagurato dalla finestra della portineria.

E' un tal Molino, un birro che, la sera del 4 aprile, denunziò Riso e i frati della Gancia, Ignazio e Michele.

Il popolo, che l'ha riconosciuto, vorrebbe farne giustizia sommaria; ma, fortunatamente per lui, esso ha incontrato quattro garibaldini che lo hanno protetto.

Garibaldi, tornerà domani e giudicherà. Difficilmente, però, il Molino scamperà alla fucilazione.

I cani dei birri di Palermo son due: Sorrentino e Duce. Essi son passati attraverso la città, nel momento della capitolazione, camuffati da soldati napoletani.

Ora son chiusi al Castelluccio e se ne andranno presto, speranzosi che Ferdinando II.o conceda loro una pensione ed titolo nobiliare.

Un francese che sta a Palermo e che non posso nominare, mi presenta un disgraziato che ha subito da tortura.

Il supplizio più.... blando cui fu sottoposto, è stato quello di legarlo in modo da sembrare una palla e di farlo quindi rotolare dall'alto dello scalone del palazzo reale, che era stato seminato di chiodi e di coltelli affilati, disposti colla parte del taglio in alto. — Il minore supplizio, intendete? Gli altri non si possono narrare neppure!

Durante la ritirata dei napoletani, la sorella di questo disgraziato è stata violata dai soldati, che l'hanno, dopo, decapitata, abbandonando poi sulla strada il corpo mutilato. Il corpo e la testa son stati trovati da alcuni garibaldini e che essa pietosamente raccolti, seppelliti.

Allorchè i regi furono mandati contro i carabinieri genovesi, tiratori abilissimi, che uccidono uno uomo ad ogni colpo, essi si erano impadroniti di alcune donne e fanciulle, e, colla baionetta nelle reni, le avevano costrette a camminare loro davanti.

Ma sicuri dei loro colpi, i carabinieri tiraron egualmente sui regi, lasciando incolumi le donne, alcune delle quali furono bensì ferite, ma dalle baionette dei napoletani i quali, malgrado il bastione vivente di cui erano presidiati, fuggirono vigliaccamente.

A proposito del comandante dei napoletani, marchese di San Martino, mi hanno narrato ieri un articolo che voglio raccontare.

Il generale Letizia — quello stesso che, primo, fece chiedere a Garibaldi un armistizio e che aveva dato la sua parola d'onore ad un gentiluomo napoletano che Garibaldi non sarebbe entrato in Palermo — si presentò un giorno alla duchessa di Villarosa, e, con l'aria grave di un uomo che stia per far testamento, depose ai piedi della gentildonna una valigia, dicendo:

(Continua)

---

ULT
Nei C
L'invasio
PIETRO
nicato del
dice:
« Front
gione del
di Smorg
gnizione
nelle trinc
gnato una
no passat
tedeschi.
minatori h
le rie di
laggio di
distrutto
ha rispost
co, lanciu
li sulla st
Nella r
che, sul f
mento ne
nostro po
lasciato c
nissimo a
quindi, c
l'abbiamo
biamo co
armi abb
Nei Ca
avere lan
diretto u
a dieci v
ma è sta
PIETR
nicato d
dice:
« Fron
nemico d
colline a
ti arresta
ni hanno
deschi a
sul fiume
lea i rom
lina occu
molti pri
di quattr
fronte fi
nubio, sc
« Fron
cambiam
BASIL
Un comu
«Front
cipe Leop
rosi setto
ca della
mente in
tà.
«A nor
russe edi
penetraro
vanzato.
è nuovan
altri pun
tuglie fu
«Front
A sud de
co effettu
se non r
di artigli
«Front
da alcun
bombard
«Front
ma di co
BASIL
Un comu
« Fron
Mackens
brugia fu
ria russ
« (Fro
Fra le v
piccola
strada d
si non ri
artiglieri
« (Fro
Baviera).
tà dell'ar
BASIL
tinopli:
17 dic:
« Alla
mo due
rarono i
fronti n
tante ».
La ana
pe
BASILE
Un comu
«Front
Principe
viera. —
glese ver
combattim
si era ava
corpo a c
«La not
verso Ser
avanzata
no sgomb
no e senz
«Da all
mento qu
cee abban
dusse ieri
IL BO
PARIGI
ore 23 dic
« Duelli
intensi ne
gione di
del fronte
BRA
PIETRO
giunto co
a Mosca.
Le elezi
La vi
MONTE
luogo le el
fetto ordin
senza incid
trionfò, as
za sopra i

# ULTIME DELLA NOTTE

## Nei Carpazi e in Valachia

### L'invasione arrestata al Sereth

PIETROGRADO, 18. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione del villaggio di Sanovice, a sud di Smorgon, nostri elementi in ricognizione hanno fatto una incursione nelle trincee nemiche ed hanno impegnato una lotta corpo a corpo ed hanno passato alla baionetta fino a venti tedeschi. Nello stesso tempo nostri minatori hanno fatto esplodere tre gallerie di mine. Nella regione del villaggio di Şemerinka il nostro fuoco ha distrutto u nricovero del nemico, che ha risposto debolmente al nostro fuoco, lanciando soltanto alcuni proiettili sulla strada Kisseline-Pleneff.*

*Nella regione del villaggio di Kritche, sul fiume Bistritza, u ndistaccamento nemico si è avvicinato ad un nostro posto da campagna. Abbiamo lasciato avvicinare l'avversario vicinissimo al nostro posto da campagna, quindi, col nostro fuoco concentrico, l'abbiamo costretto a fuggire ed abbiamo catturato equipaggiamenti ed armi abbandonate.*

*Nei Carpazi boscosi il nemico, dopo avere lanciato fino a 200 proiettili, ha diretto una offensiva su una collina a dieci verste a sud del monte Tucli, ma è stato respinto dal nostro fuoco.*

PIETROGRADO, 18. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte romeno. — *I tentativi del nemico di pjrendere l'offensiva sulle colline a sud del fiume Oituz sono stati arrestati dal nostro fuoco. I romeni hanno respinto un attacco dei tedeschi a sud di Monestirka-Kachinoul sul fiume Kassina. A sud-ovest di Pralea i romeni hanno circondato una collina occupata dal nemico, catturando molti prigionieri ed impadronendosi di quattro mitragliatrici. Sul resto del fronte fino al Danubio e lungo il Danubio, scambio di fuoco.*

« Fronte del Caucaso. — *Nessun cambiamento* ». (Stefani)

BASILEA, 18. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera — Su numerosi settori del fronte attività reciproca della artiglieria aumentò sensibilmente in buone condizioni di visibilità.

«A nord di Kraschin le truppe mobili russe edici volte superiori in numero penetrarono in un posto di guardia avanzato. La posizione di questo posto è nuovamente in nostro possesso. Su altri punti distaccamenti mobili e pattuglie furono respinti.

«Fronte dell'Arciduca Giuseppe — A sud della strada di Oituz un attacco effettuato con importanti forze russe non riusciva contro i nostri tiri di artiglieria e di mitragliatrici.

«Fronte Makensen — Nella Dobrugi da alcuni giorni Tulzea e Isacea sono bombardate dalla artiglieria russa.

«Fronte Macedonia — Attività minima di combattimento su punti isolati»

BASILEA, 18. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 18 dice:

« *Fronte orientale.* — (Gruppo di Mackensen): Tulcea ed Isaccea in Dobrugia furon bombardate dall'artiglieria russa.

« (Fronte dell' arciduca Giuseppe). Fra le valli del Putna e del Susita, piccola azione riuscita. A sud della strada dell'Oituz violenti attacchi russi non riuscirono contro i nostri tiri di artiglieria e mitragliatrici.

« (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). In Volinia, maggiore attività dell'artiglieria nemica ». (Stef.)

BASILEA, 18. — Si ha da Costantinopli: Un comunicato ufficiale del 17 dice:

« Alla frontiera persiana respingemmo due compagnie russe, che si ritirarono in direzione est. Sugli altri fronti nessun avvenimento importante ». (Stefani)

## La amara ironia tedesca per i successi brittanici

BASILEA, 18. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale — Gruppo del Principe ereditario Rupprecht di Baviera. — L'esplosione di una mina inglese verso Loos fu seguita da brevi combattimenti nei quali il nemico che si era avanzato fu respinto in violenti corpo a corpo.

«La notte sul 13 dopo combattimenti verso Serre le parti di una posizione avanzata che tenevamo ancora furono sgombrate secondo un nostro piano e senza pressione nemica.

«Da allora un violento bombardamento quotidiano fu diretto sulle trincee abbandonatet e vuote. Ivi si produsse ieri l'atteso attacco inglese.

### IL BOLLETTINO DELLE 23

PARIGI, 18. — Il comunicato delle ore 23 dice:

« *Duelli di artiglieria abbastanza intensi nei Vosgi e in Lorena nella regione di Soissons. Calma sul resto del fronte* ». (Stefani)

### BRATIANU A MOSCA

PIETROGRADO, 18. — *Bratianu è giunto colla famiglia a Kiew, diretto a Mosca.* (Stefani)

## Le elezioni politiche nell'Uraguaj

### La vittoria del Ministero

MONTEVIDEO, 18. — Hanno avuto luogo le elezioni generali col più perfetto ordine in tutta la repubblica, senza incidenti di sorta. Il Governo trionfò, assicurandosi la maggioranza sopra i partiti di opposizione.

### DIMISSIONI DEL MINISTRO BARK

PIETROGRADO, 18. — Il ministro delle finanze Bark si sarebbe dimesso. Non si conosce il nome del successore. (Stefani).

## Nei corridoi di Montecitorio

ROMA, 18. — I corridoi di Montecitorio presentano il consueto aspetto dei periodi di vacanza. Vi si vedono pochi deputati e nei ristretti circoli in mancanza di avvenimenti che si svolgono nell'ambiente si parla delle operazioni extra-parlamentari.

Ad eccezione di qualche fugace apparizione dell'on. Merloni e di qualche altro socialista non si ha traccia del famoso comitato di sorveglianza deliberato nell'adunanza del gruppo socialista ufficiale.

Si dice anzi che anche questa vigilanza sia extra-parlamentare.

Anche i deputati cattolici quando capitano a Roma preferiscono vedersi fuori di Montecitorio, sia che debbano discutere delle cause e degli effetti della attività tedesca del famoso monsignor Gerlach, il cameriere segreto che ha lasciato Roma e l'Italia due settimane fa sia che si interessino delle condizioni del Ministero Nazionale.

Dando queste notizie l'«Informazione» aggiunge che si parla anche nei ristretti circoli di Montecitorio delle manovre che hanno avuto soltanto una sosta apparente durante la riunione in Roma della Conferenza degli Alleati e che ora hanno ripreso un vigore sempre pi ùintenso a giudicare dalle polemiche che si svolgono sui giornali.

Molti si domandano se il dibattito politico che si svolge nella stampa potrà avere conseguenza alcuna prima del 29 febbraio, data fissata per la ripresa dei lavori parlamentari.

E si tratta di una domanda alla quale è di evidente difficoltà dare una risposta.

Negli ambienti ministeriali si dimostra però una grande serenità. Si riferisce che in seno al Gabinetto continua a regnare un grande affiatamento e la migliore buona volontà di concorrere da parte di tutti i membri del Governo ad una efficace soluzione di tutti i problemi politici ed economici ai quali è strettamente connessa la fortuna del Paese nella terribile lotta in cui esso è impegnato.

Anche ieri l'altro il Consiglio dei Ministri ha lavorato assiduamente a tale scopo e persone che hanno avvicinato anche stamane il Presidente del Consiglio on. Boselli, lo hanno trovato calmo e fidente soddisfatto dell'opera fino ad oggi compiuta e soddisfatto dell'avvenire.

## Importante seduta plenaria

### del Comitato Centrale dei carboni

ROMA, 18. — Sotto la presidenza dell'on. Morpurgo, il Comitato Centrale dei carboni, completato recentemente coi rappresentanti dei negozianti, tenne il 16 corrente una seduta plenaria.

L'on Morpurgo annunciò che il governo, aderendo anche ai voti espressigli dal Comitato, il quale ebbe infatti ad esporre ripetutamente la necessità di facilitare la conclusione dei noleggi, era venuto nella determinazione di mandare una delegazione a Londra per vedere di risolvere, d'accordo con gli alleati, la grave questione per il che verrà costituito un comitato apposito, con incarico di provvedere ai noleggi per conto di tutti.

Il Comitato prese atto con compiacimento della notizia che risponde ai suoi voti, tracciando anzi per norma dei delegati italiani le linee essenziali che il Comitato stesso ritiene debbano essere nettamente stabilite per poter regolare il suo successivo programma. In pendenza dell'esito di questa trattativa, deciso di chiedere che le licenze di importazione accordate nei mesi di dicembre e gennaio siano ritenute valide fino al 15 di febbraio. Il Comitato continuerà frattanto a sussidiare a mezzo del servizio approvvigionamenti delle ferrovie, le varie industrie che non riescono a fornirsi direttamente.

Al riguardo ebbe anzi a rilevare come non tutte le Commissioni provinciali istituite con decreto luogotenenziale 21 dicembre u. s. n. 1737 abbiano interpretato esattamente le proprie funzioni. Molte di queste commissioni si limitano, infatti, a trasmettere al Comitato le domande di carbone che vengono presentate, mentre a norma del decreto stesso le Commissioni hanno per compito di rilasciare degli attestati in base ai quali gli interessati dovrebbero procurare di rifornirsi dai depositi del commercio esistenti ancora sui porti. E' soltanto nei casi in cui non sia possibile agli interessati ottenere carbone dal commercio, che le domande debbono essere trasmesse al Comitato centrale dei carboni. Questo nel periodo di due mesi ha già distribuito circa 300 mila tonnellate di carbone alle amministrazioni dello Stato, agli enti pubblici, alle ferrovie secondarie, alle società di navigazione, alle officine del gas, agli stabilimenti impegnati per il munizionamento dell'esercito, alle bonifiche, ai molini, ai panifici, agli ospedali, alle vetrerie, ai cotonifici, alle fabbriche di stoffe per l'esercito ed a diverse altre ditte, molte delle quali lavorano anch'esse, direttamente o indirettamente, per la difesa nazionale.

Nell'intento anzi di aumentare da una parte per quanto è possibile l'importazione del carbone e di evitare dall'altra un troppo rapido esaurimento delle riserve dello Stato, il Comitato dei Carboni decise che i prezzi di calmiere non siano da applicare alle importazioni di carboni americani, quando questi siano venduti a carichi completi ai consumatori e decise poi di insistere anche per un più largo impiego delle ligniti nazionali e per la intensificazione della disciplina dei consumi.

Il Comitato stabilì poi di riunirsi nuovamente il 23 corrente per decidere in base alla risposta del governo inglese, circa l'ulteriore corso delle licenze d'importazione per il trimestre febbraio, marzo, aprile, pel che gli interessati dovranno fintanto sollecitare la presentazione delle rispettive domande. (Stefani)

## La Colonia Eritrea per Antonio Baldissera

ROMA, 18. — In occasione della morte del compianto generale Antonio Baldissera il cui nome è legato alla storia della nostra Colonia Eritrea, l'on. Colosimo, ministro delle Colonie e il sen. De Martino, governatore dell'Eritrea, si sono scambiati i seguenti telegrammi:

« Governatore - Asmara. — Il generale Antonio Baldissera è morto ieri a Firenze. Alla salma del soldato invitto che, in tristi momenti per la patria, ha rialzato in codesta colonia il prestigio delle nostre armi, con alte qualità militari, ho mandato un riverente saluto ed un ricordo riconoscente di fiori per codesta colonia. Voglia la E. V. darne l'annuncio alla colonia ed alle nostre valorose truppe, fra le quali, ufficiali e militari, è sempre vivo il ricordo del condottiero che avvinceva al dovere con affermazione costante di forza e di giustizia unite unite ad una profonda bontà — *Colosimo* ».

« Ministero delle Colonie - Roma.

« Apprendo qui sul Setit la morte del generale Baldissera, lutto della patria, della colonia e dell'esercito. Prode nelle armi, nobile nel carattere, ferreo nella volontà, la sua morte è più sentita ancora da noi, qui sul confine dove sorge la sua forte figura restauratrice del nuovo prestigio nell'ora di tante morali debolezze. La colonia, con me, erigerà al generale Baldissera un ricordo che parli virtù e onore, così per l'esempio, come sono scolpiti nell'animo nostro. — *De Martino* ». (Stefani)

### Il cambio

ROMA, 18. — Il cambio per domani è di 131.18.

### Il Cambio ufficiale

ROMA, 18. — Cambio medio ufficiale accertato il 18 da valere pel 19 corr.: 119.84 — 33.30 1/2 — 138.67 — 700 1/2 — 308 1/4 — 130.22.

### Le borse estere

**Lo sconto alla Banca di Inghilterra**

LONDRA, 12. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso della sconto a 5 e mezzo per cento.

PARIGI, 18. — (Borsa) Rendita perpetua 62.50; prestito francese 90; nuovo prestito 88.55. — Cambio su Italia da 82.50 a 84.50; chèque su Londra da 27.76 à 27.81.

AMSTERDAM, 17. — Cambio su Berlino 40 25/32.

MADRID, 17. — Cambio su Parigi 80.75.

## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE PER**

*Cormons*: 7.5 — 19.5.
*Venezia*: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
*Chiusaforte* (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
*S. Giorgio di Nogaro - Venezia*: 6.20 — 10.22 — 16.20.
*Cividale*: 6.15 — 12.29 — 18.30.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

**ARRIVI A UDINE DA**

*Cormons*: 7.37 — 17.
*Venezia*: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
*Chiusaforte* (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
*Venezia* - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
*Cividale*: 8.15 — 15 — 20.20.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 15.11 — 19.10.

**Palmanova - Cervignano**

Da *Palmanova*: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A *Cervignano*: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da *Cervignano*: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A *Palmanova*: 7.4 — 17 — 19.50.

**San Giorgio di Nogaro - Cervignano**

Da *S. Giorgio*: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30.

**Cervignano - Belvedere - Grado**

Da *Cervignano*: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — A *Belvedere* (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da *Belvedere* (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A *Cervignano*: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.



Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

*Stabilimento Tipografico Friulano*



La moglie Vittoria; le figlie Ida ed Elvira, il figliastro avv. Gino Zagato, le sorelle Santa ved. Fabris e Antonietta in Bartolini, i nipoti e parenti tutti addoloratissimi, annunciano la morte del loro caro

**dott. Giovanni Rinaldi**

avvenuta cristianamente la scorsa notte, dopo breve malattia.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani alle ore 8 e mezza, partendo dalla Chiesa dell'Ospedale Civile.

Udine, 18 Gennaio 1917.

## Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Moroso — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50. — III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Corpo L. 2 per ogni linea contata

**Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri**

i moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

# SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti,

**Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?**

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

# ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

**RICOSTITUENTE MONDIALE**

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

**RIGENERATORE DELLE FORZE**, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso
**GUARISCE** l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la nevrastenia.
**RIMEDIO SOVRANO** contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.
**INSUPERABILE** nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

IL SOLO PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA **GRAND - PRIX**

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4.00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. monstre per posta L. 14,80 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilopsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicerofosfina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

L'antico

# Unguento Bertolotti

(del Dottor E. PERASO')

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo *Disinfettante, Astringente, Sedativo* e *Solvente*.

**Risolve senza operazioni chirurgiche** gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Paterecci, Ingorghi glandolari, Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

**Disinfetta e cicatrizza** le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti [vespe, api, zanzare, ragni, ecc.].

**Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.**

Applicato su una parte ammalata dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'*Unguento Bertolotti* ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

*L'Unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.*

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da Lire **1.25** - da Lire **2.50** - da Lire **6** -- Trovasi nelle migliori Farmacie.

In UDINE presso: **Augusto Bosero - Farmacista**

**Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO**

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

**USATE L'Acqua Chinina MANZONI Milano**

**Baffi e barba**

Pomata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

**AMIDO BANFI**

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

*Conserva la biancheria*

Francesco Cogolo
**CALLISTA**
Via Savorgnana N. 16 - UDINE

**SAPONE BANFI**

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

**ASMA**

BRONCHITE - OPPRESSIONI
*Sollievo & Guarigione*
Colla Sigarette e la Polvere **ESPIC**

Esigere su ogni flacone la marca depositata della ditta A. MANZONI e C.

**DIABETICI**

***Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.***

**Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi**

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con o senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

**Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno**

**Preparazione speciale**

della

premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
MILANO — *Cordusio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

**ACETO IGIENICO per TOILETTE**

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C.
MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone . . . . L. 1.4
Bottiglia da litro » 8.5
» » 1|2 » » 4.75
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

# La reclame è l'anima del commercio

MACCHINE ELETTRICHE

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI
TRASFORMATORI

# ERCOLE MARELLI & C.

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni **MILANO** Casella Postale 1254

VENTILATORI
ELETTROPOMPE

Domandare
Listini - Preventivi
Sopraluoghi

# ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le diarree più ostinate.

**L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi**

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.

**Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie**

**Antiseborrina**

**CATTANEO**

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

**L. 2 la bottiglia**
*Franco di porto L. 2.80*
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI
**di A. MANZONI e C.**
**Cordusio**
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO